INCENTIVI E AGEVOLAZIONI

www.quotidianofisco.ilsole24ore.com

In breve

IET

Esperti di sicurezza e salute sul lavoro

L'Istituto per l'energia e i trasporti (Iet) con sede a Petten, Paesi Bassi, intende aggiudicare un contratto (quadro) di servizi riguardante la prestazione di servizi in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di gestione ambientale, per assistere il settore protezione, ambiente e sicurezza e le unità scientifiche dell'Istituto che svolgono attività di ricerca in laboratorio. Il budget disponibile è pari a 1 250 000 euro. La scadenza è il 22 dicembre 2015. Sito web: https://web.jrc.ec.europa.eu/callsfortender/index.cfm?action=app.tender&id=3227&instdir=3415

BCE

Contratto quadro per le pubblicazioni

La Banca centrale europea lancia un bando per la stipula di un contratto quadro in materia di servizi relativi alla produzione di pubblicazioni.Le pubblicazioni della Bce sono di carattere divulgativo su tutte le attività, comprese la politica monetaria, le statistiche, la vigilanza e la stabilità finanziaria. Il budget disponibile è pari a 1 milione di euro. La scadenza è il 14 dicembre 2015 . Sito web: https://www.ecb.europa.eu/secure/procurement/.

A CURA DI **Maria Adele Cerizza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ONLINE

Tutti i finanziamenti europei su:
http://www.ilsole24ore.com/dossier/economia/osservatorio-finanziamenti-ue/index.shtml

Programma Horizon. Lanciati cinque inviti a presentare proposte rivolte a partenariati pubblici e privati

La Ue scommette sui «big data»

Fondi per 66 milioni per azioni pilota delle Pmi - Scadenze da aprile 2016

Maria Adele Cerizza

Nell'ambito della sezione «leadership industriale» del **Programma Horizon 2020**, all'interno della sottosezione «tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Itc)» sono stati lanciati cinque inviti a presentare proposte rivolti al finanziamento di **partenariati pubblici e privati (Ppp) sui «Big data»**. L'importo messo a disposizione è di 66 milioni. Con il termine «Big data» si fa riferimento alle grandi quantità di dati di tipo diverso prodotti a grande velocità da numerosi tipi di fonti e che quindi vanno gestite e organizzate. I «Big data» (o megadati) stanno già aiutando ad accelerare la diagnosi delle lesioni cerebrali, a trovare il posto ideale per installare un parco eolico, a evitare gli imbottigliamenti nel traffico o a prevedere i raccolti nei paesi in via di sviluppo.

Il partenariato

La Commissione europea è del parere che una cooperazione strategica attraverso un partenariato pubblico-Privato (Ppp) contrattuale possa rivestire un ruolo importante nello sviluppo di una comunità basata sui dati e nella promozione dello scambio di migliori pratiche. Il partenariato il cui avvio è avvenuto il 1° gennaio 2015, è quindi uno dei primi risultati della politica della Commissione europea. Gli inviti a presentare proposte si incardinano in questo ambito e più in particolare nel partenariato tra la Commissione europea e la «Big Data Value Association», associazione di settore senza scopo di lucro di cui fanno parte, tra gli altri, Ibm, Sintef, Università di Bologna, Politecnico di Madrid, Nokia Solutions and Networks, Thales, Siemens, solo per citarne alcuni. L'associazione è aperta alla partecipazione di altre imprese e di altri organismi di ricerca. Il Ppp contribuirà a incanalare gli sforzi verso la ricerca e l'innovazione a favore di idee rivoluzionarie sui megadati in settori quali l'energia, la manifattura e la salute, per offrire servizi come la medicina su misura, la logistica degli alimenti e l'analisi predittiva.

Le «calls»

I cinque inviti pubblicati lo scorso 14 ottobre hanno scadenze diverse: quattro, lanciati il 20 ottobre, sono aperti fino al 12 aprile 2016 mentre il quinto aprirà il prossimo 8 dicembre e resterà aperto fino al 25 aprile 2017.

Il primo invito (ICT-14-2016-2017) , intitolato «Big Data Ppp: integrazione e sperimentazioni dei dati infra-settoriali e infra-linguistici» e il secondo invito (ICT-15-2016-2017) intitolato «Big Data Ppp: azioni pilota su larga scala nei settori che beneficiano dell'innovazione guidata dai dati», prevedono il finanziamento di azioni innovative (IA) e sono aperti alla presentazione dei progetti da parte delle piccole e medie imprese. Le attività possono comprendere prototipazione, testing, dimostrazione, sperimentazione, validazione del prodotto su larga scala e le prime applicazioni commerciali.

Il terzo invito (ICT-16-2017) «Big data Ppp: ricerche sulle principali sfide tecnologiche dell'economia dei dati» finanzia progetti di ricerca e innovazione - il budget è ancora da definire - ovvero azioni di ricerca di base e applicata.

Il quarto invito (ICT-17-2016-2017) «Big data Ppp: supporto, competenze industriali , benchmarking e valutazione» finanzia azioni di coordinamento e supporto (Csa) come ad esempio attività di comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca; azioni di sensibilizzazione verso le tematiche oggetto di studio; networking e servizi di supporto; workshop strategici; il quinto invito (ICT-18-2016) «Big data Ppp: tecnologie di grandi dati a tutela della privacy» finanzia azioni di ricerca e innovazione (RIA). Si tratta di progetti di ricerca di base o applicata, sviluppo e integrazione tecnologica per fare alcuni esempi.

La Commissione ritiene che le proposte nelle quali viene richiesto un contributo dell'Ue compreso tra 1 e 15 milioni di euro consentirebbe di affrontare in modo appropriato la tematica. Tuttavia, questo non preclude la presentazione e selezione delle proposte che richiedono altri importi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I cinque inviti

01 ICT-14-2016-2017

Integrazione e sperimentazione dei dati intersettoriale e multilingue - Finanziamenti per Azioni Innovative (IA) - Budget 27 milioni di euro - ***Scadenza 12 aprile 2016***

02 ICT-15-2016-2017

Azioni pilota su larga scala in settori che beneficiano la migliore innovazione data-driven – Finanziamenti per Azioni Innovative (IA) - Budget 25 milioni di euro - ***Scadenza 12 aprile 2016***

03 ICT-16-2017

Ricerche inerenti alle principali sfide tecnologiche dell'economia dei dati - Aperto alle candidature a partire dall'8 dicembre 2015 - Budget da definire - ***Scadenza 25 aprile 2017***

04 ICT-17-2016-2017

Supporto, competenze industriali, analisi comparativa e valutazione - Finanziamenti per CSA - ***Scadenza 12 aprile 2016.*** Finanziamenti per ricerca e innovazione - ***Scadenza 25 aprile 2017***-Budget 5 milioni

05 ICT-18-2016

Tecnologie dei grandi dati a tutela della privacy - Finanziamenti per ricerca e innovazione (RIA) – Budget 8 milioni; Fnanziamenti per CSA – Budget 1 milione - ***Scadenze 12 aprile 2016***

Programma Mce. Via a quattro «call» che finanziano con 17 milioni tecnologie per le reti di comunicazioni

Altri fondi per i servizi online

Sono quattro gli inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro 2015 del **Meccanismo per collegare l'Europa (Cef)** per il periodo 2014-2020 pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea» n. C 382 del 17 novembre. Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte di progetto che verranno finanziate nell'ambito di questi inviti è di 16,9 milioni di euro. Il termine ultimo per l'inoltro delle proposte è il 15 marzo 2016.

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie - istituzione che si occupa della gestione del Cef con l'aiuto dell'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (Inea) - punta a concedere sovvenzioni a progetti che riguardano: appalti elettronici (*eProcurement*) con 1,4 milioni di euro; servizi generici di sanità elettronica (*eHealth Generic Services*) con 7,5 milioni; identificazione e firma elettroniche (*eIdentification and eSignature*) con 7 milioni e servizi generici di risoluzione delle controversie online (*Online Dispute Resolution Generic Services - Odr*) con 1 milione di euro.

Le proposte possono essere presentate da uno o più Stati membri o, previo accordo degli Stati, dagli organismi internazionali, dalle imprese comuni o da imprese oppure organismi pubblici o privati stabiliti negli Stati membri. Il contributo finanziario del Cef per ogni progetto non puo' superare il 75% dei costi eligibili, il cui elenco dettagliato è contenuto nel testo dell'invito a presentare progetti. Si tratta del secondo invito in materia di telecomunicazioni lanciato dal Cef nel giro di pochi giorni. Il precedente è uscito lo scorso 30 ottobre (Sole 24 Ore del 6 novembre scorso).

Tutte le informazioni pratiche si trovano nella Guida per i proponenti, disponibile, insieme con i moduli di candidatura, nella pagina web: http://ec.europa.eu/inea/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/cef-telecom-calls-proposals-2015.

M.A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle Regioni

CAMPANIA

Contributi alle Mpmi anche per consulenza

Alberto Bonifazi
Anna Giannetti

È attiva la registrazione online per le domande per l'avviso «Intervento straordinario per la competitività» finanziato con le risorse del **Fesr Campania** 2007/2013, (obiettivo operativo 2.4 credito e finanza), gestito dal Fondo regionale per lo sviluppo delle **Pmi campane**.

La misura, disciplinata dall'avviso (pubblicato sul Burc n. 64 del 02 novembre scorso) con una dotazione finanziaria di 120 milioni di euro, prevede l'erogazione di finanziamenti riservati a progetti di investimento delle micro, piccole e medie imprese (Mpmi) campane (anche in forma consortile) nei settori dell'industria, commercio, turismo e servizi, con importi variabili da un minimo di 50 mila euro ad un massimo di 2,5 milioni di euro.

Sono ammissibili all'agevolazione gli investimenti sia di tipo materiale che immateriale, tra i quali si includono i servizi di consulenza esterna nel limite del 10 per cento, con finanziamenti al tasso agevolato dello 0 per cento – con accesso mediante procedura valutativa a sportello – rimborsabili in 40 rate trimestrali posticipate costanti e 12 mesi di preammortamento. Gli investimenti potranno essere coperti fino ad un massimo dell'80 per cento con risorse provenienti dal Fondo, il restante 20 per cento con risorse proprie.

Le domande in formato elettronico devono essere trasmesse dai candidati a seguito della obbligatoria registrazione sulla piattaforma di Sviluppo Campania (www.sviluppocampania.it), con modulistica differenziata a seconda del regime di contabilità ordinaria o semplificata, e potranno essere compilate e inviate, con relativi allegati, attraverso il canale telematico.

Il bando aprirà i battenti a partire dal 25 novembre e chiuderà il prossimo 31 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMILIA ROMAGNA

Bando per «esportare» le Pmi in nuovi mercati

C'è tempo fino al prossimo 31 maggio per presentare le domande di **cofinanziamento per i progetti di promozione dell'internazionalizzazione** delle imprese dell'Emila Romagna che su questa linea ha stanziato circa un milione di euro. L'avviso, pubblicato sul Bur er n. 294 del 17 novembre scorso, fa seguito alla delibera di giunta n. 1721 del 12 novembre scorso e si incardina nell'ambito del programma «Bricst Plus 2013-2015»: corsia preferenziale, quindi, ai progetti in Vietnam, Indonesia e Messico, ma anche Europa e Stati Uniti. I progetti selezionati saranno cofinanziati dalla Regione fino a un 50% delle spese ammissibili e per un massimo di 100 mila euro. Beneficiari sono le associazioni imprenditoriali, camere di commercio, fondazioni, oltre che le università e le strutture di ricerca industriale: tutte devono avere sede nella regione.

I progetti ammessi al cofinanziamento devono riguardare la meccanica, nuovi mercati emergenti, opportunità d'affari in Europa, iniziative nei settori della moda, tempo libero, grafica, arte e nuove opportunità commerciali nei settori abitare-costruire-restauro. Tra i requisiti richiesti l'associazione di almeno 10 Pmi.

Le proposte possono essere presentate fino alle alle ore 16.00 del 31 maggio 2016 (http://imprese.regione.emilia-romagna.it).

F.La.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTI BILATERALI - CISAL

TAR PUGLIA: la Cisal è la quarta forza sindacale in ordine alla rappresentatività

È recentissima la pronuncia del Tribunale Amministrativo di Bari con la quale l'organo giudicante ha riconosciuto la CISAL - Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori - come la quarta forza sindacale più rappresentativa. Parliamo della pronuncia n. 617/2015 del TAR Puglia, in materia di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria. Ebbene, la controversia verteva sull'annullamento di un provvedimento di reiezione dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, relativo ad una domanda di CIGO RES effettuata da un'azienda in stato di crisi economica. Il citato rigetto della domanda da parte dell'Inps si basava sul fatto che la comunicazione relativa alla durata della contrazione o sospensione del lavoro e il numero dei lavoratori interessati, fosse stata inviata alla CISAL, in quanto RSA, e non alle organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori più rappresentative operanti nella provincia. Questo ha dato modo al Tribunale Amministrativo di pronunciarsi non solo sul fondamento del provvedimento di rigetto ma anche di concentrarsi sul ruolo della CISAL quale RSA e organizzazione dotata di maggior rappresentatività. Ebbene, il TAR si è espresso nel senso di ritenere privo di qualsiasi fondamento il diniego operato dall'ente pubblico, ma soprattutto l'organo giudicante ha riconosciuto la CISAL come organizzazione maggiormente rappresentativa. Nella motivazione, infatti, ha sottolineato che la comunicazione fatta dall'imprenditore rispettava la normativa di riferimento, in particolare l'art. 5 della L. 20 maggio 1975 n. 164, avendo egli informato la CISAL che, oltre ad essere in questo caso la RSA, risulta essere la quarta organizzazione in ordine alla rappresentatività. È, infatti, doveroso ricordare che la CISAL, costituita nel 1957 e annoverata tra i soci fondatori della CESI (Confederazione Europea Sindacati Indipendenti), nonché presente nel Comitato Economico e Sociale dell'Unione Europea, è la prima organizzazione sindacale italiana autonoma, libera rispetto agli interessi politici dei partiti e totalmente concentrata sulla funzione di rappresentanza degli interessi collettivi dei lavoratori. Inoltre, la presenza della CISAL in tutti i settori professionali, sia pubblici, sia privati, ha reso questa organizzazione sindacale un punto di forza, nonché di riferimento per tutti i suoi iscritti, specie in particolari settori quali quelli del Pubblico Impiego, dell'Agricoltura, dell'Industria, del Trasporto, delle Poste e del Terziario privato e pubblico e dei Pensionati. La pronuncia del Tribunale Amministrativo di Bari ha avuto modo soltanto di ribadire ciò che, oramai, era da tempo riconoscibile. In uno scenario in cui CGIL, CISL e UIL hanno avuto larga visibilità, si sta facendo sempre più spazio la CISAL, che maggiormente si avvicina alla figura del sindacato così come prevista dalla nostra Carta Costituzionale: un'organizzazione dalla parte dei lavoratori e, allo stesso tempo, in grado di mantenere un ruolo autorevole nei confronti delle istituzioni e delle parti datoriali; un sindacato che prescinde da qualsivoglia interesse di partito. Con prospettive di crescita sempre maggiori e riconoscimenti sempre più frequenti, la CISAL ha ormai acquistato un ruolo rilevante nell'ambito delle organizzazioni sindacali presenti sul Territorio, con lo scopo di garantire quanto più possibile i valori dell'autonomia, della democrazia e della libertà.

Avv. Marco Mastracci
e **dott.ssa Vanessa Canu**

L'Enasarco ed il Gattopardo

Permangono consistenti dubbi sulle procedure elettorali dell'ente

Sono passati ormai due mesi dall'indizione delle elezioni per il rinnovo dei vertici Enasarco, salutate con soddisfazione da chi, come noi, da anni si batteva per garantire trasparenza e democraticità nella gestione dell'Enasarco. Un ente che, commissariato nel 2007, è stato nel recente passato oggetto di indagini da parte della commissione parlamentare di vigilanza che circa un anno fa ne ha chiesto, inascoltata, il commissariamento al competente Ministero del lavoro.

Purtroppo gli eventi successivi ci hanno fatto cambiare assolutamente idea perché a causa di un regolamento elettorale iniquo ed antidemocratico, avallato dallo stesso dicastero e deliberato da chi tutt'ora siede nel cda, si intende riproporre pedissequamente lo stesso equilibrio che fino ad ora ha gestito l'Enasarco. Infatti con un escamotage - voluto da chi, avendo il terrore di contarsi, non vuole assolutamente confrontarsi con noi "alla pari" - viene previsto nei fatti che i sindacati che già siedono nel cda potranno partecipare di diritto alle elezioni mentre noi – pur avendo decisamente molti più iscritti di altri – dovremo raccogliere circa 7.000 firme autenticate di agenti di iscritti all'ente.

Ma c'è di più. Perché non è possibile per i singoli iscritti, al di là dell'appartenenza ad un sindacato, di potersi presentare con una propria lista, come accade in occasione delle elezioni in altri enti di previdenza? Ed ancora, perché non prevedere il diritto di voto ai pensionati dell'ente ed ai sottoscrittori volontari?

Parliamo di circa 130.000 persone che a parer nostro avrebbero tutto il diritto di poter esprimere la propria opinione su chi gestisce i loro soldi. L'impressione che ne deriva

Luca Gaburro

è quella di una volontà apparente di cambiamento ispirata invece al principio gattopardesco del "tutto cambia affinché non cambi nulla". Per questi motivi è stata predisposta immediatamente una campagna informativa sull'intero territorio nazionale, con convegni organizzati a Catania, Salerno, Firenze, Genova, Rovigo, Milano, Roma e Torino.

"La folta platea che ha seguito con partecipazione il convegno di Firenze del 16 novembre, dedicato al tema – dichiara il segretario generale Federagenti, Luca Gaburro - ci ha chiesto all'unanimità di batterci affinché le elezioni si svolgano regolarmente. Purtroppo il rischio concreto – a meno di una revoca dell'approvazione ministeriale al regolamento elettorale, come richiesto dalla sen. Catalfo (M5S) in una recente interrogazione parlamentare – è che esse si trasformino invece in una farsa a danno dei circa 230.000 iscritti e dei 120.000 pensionati dell'ente".

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Convegno regionale organizzato da

ENBIC
ENTE BILATERALE CONFEDERALE

EN.BI.M.S.
Ente Bilaterale Metalmeccanici e Servizi

IL TERZIARIO IN CAMPANIA
PROBLEMI E OPPORTUNITÁ

Venerdì 20 novembre 2015 - Grand Hotel Salerno - Lungomare Clemente Tafuri 1

PROGRAMMA DEI LAVORI

Per info: www.enbic.it - www.enbims.it

ORE 9.30 Presentazione dell'evento da parte di Fulvio De Gregorio, Presidente En.Bi.C. - Ente Bilaterale Confederale

ORE 9.45 Saluto di Francesco Cavallaro, Segretario Generale CISAL, presente a Salerno per il Consiglio nazionale della Confederazione

ORE 10.00 La crisi nel Terziario, nel Commercio e nella Cooperazione in Campania: intervengono Sergio Barile, docente università La Sapienza di Roma, Marcello Sansone, docente università di Cassino, Vincenzo Caratelli, Segretario generale CISAL Terziario, Gennaro Scognamiglio, Presidente UNCI Campania, Pier Corrado Cutillo, Segretario UNICA, Federico Iadicicco, Presidente En.Bi.M.S., Luigi Bartalini, Tempory Manager GDO e Marco Mastracci, legale esperto in contrattazione

ORE 11.00 Intervento di un rappresentante della Mutua MBA sulle prestazioni sanitarie erogate in convenzione dall'En.Bi.C. e dall'En.Bi.M.S.

ORE 11.15 Il ruolo degli Enti Bilaterali e degli Organismi Paritetici in materia di formazione e sicurezza sul lavoro: intervengono Mattia Lettieri, docente università Parthenope di Napoli, Gavino Nuzzo, Direttore università Pegaso, Arianna De Paolis, Presidente AIFES, Paolo Varesi, Presidente Commissione sicurezza En.Bi.C., Giuseppe Salvati, Vice Presidente En.Bi.C. Agostino Casale esperto in sicurezza CIDEC

Parteciperà Stefania Piscopo, Presidente dell'associazione Giovani Consulenti del Lavoro di Salerno

Ore 12,30 dibattito e conclusioni

INTERVERRANNO:
Pasquale Amico, Presidente Unci - Federico Iadicicco, Presidente Anpit
Paolo Esposito, Presidente Cidec - Giuseppe Salvati, Presidente Confazienda
Gianluigi De Sanctis, Presidente Unica